

GIORNATA DI LAVORO LO SCORSO 13 GENNAIO
PRESSO LA SEDE DEL PARCO NAZIONALE DEL CIRCEO

“NONOSTANTE”, UN PROGETTO SINERGICO TRA TSMREE DI LATINA E PARCO PER SVILUPPARE NEI BAMBINI LE ATTIVITÀ SENSORIALI E SOCIALI

di Lino Carfagna - Direttore Dipartimento Salute Mentale

Anna Di Lelio - Direttore ff UOC Neuropsichiatria Infantile

Vanna Casolari - UOC Neuropsichiatria Infantile

Il 13 gennaio scorso, presso la sede del Parco Nazionale del Circeo di Sabaudia, si è svolta una giornata di lavoro sull'esperienza sviluppata durante lo svolgimento del progetto "Nonostante", nato dal progetto più ampio di "Equilibri naturali". All'incontro hanno partecipato, oltre a numerosi operatori dei servizi di Riabilitazione, dirigenti della Neuropsichiatria infantile e del Dipartimento di Prevenzione della Asl di Latina oltre al Direttore dell'Ente Parco del Circeo.

Il progetto "Nonostante", avviato nel 2009 tra l'Ente Parco Nazionale del Circeo e il TSMREE di Latina, coinvolge i due enti istituzionali nel percorso riabilitativo dei bambini dai quattro ai dodici anni. Nel corso degli anni sono stati introdotti elementi migliorativi che hanno ampliato e focalizzato le potenzialità del setting esterno rispetto alla sola riabilitazione nelle strutture della Asl.

Ogni quindici giorni, per quattro ore, i bambini seguiti dal personale del servizio TSMREE, unitamente al dottor Gianni Netto del Settore Educazione dell'Ente Parco, svolgono attività di gruppo utilizzando il materiale messo a disposizione dalla natura. Il bosco, le dune, l'orto botanico di Fogliano diventano ambienti naturali dove i bambini sperimentano giochi motori, utilizzando tutti i canali sensoriali e condividendo con i genitori le stesse attività.

La teoria di riferimento del progetto "Nonostante" trova le sue radici in alcuni principi dell'Eco psicologia, che riconosce alla natura un ruolo importante favorendo il rilassamento, facilita un processo introspettivo in cui il proprio mondo interiore risulta ampliato. Inoltre favorisce un apprendimento attraverso la valorizzazione di esperienze sensoriali, tattili, olfattive, uditive e gustative. Il bambino sperimentando impara a conoscere e a riconoscere le proprie ed altrui emozioni.



I NUMERI DEL PROGETTO EQUILIBRI NATURALI

Il progetto ha inizio nel 2009 e fino al 2016 sono stati coinvolti cinque circoli didattici per un totale di circa settecento alunni di età compresa tra i sei ed i dieci anni. Si sono svolti altresì tre corsi di formazione per insegnanti e tredici gruppi di terapia ("Nonostante") per un totale di centodieci bambini. Anche i genitori sono stati coinvolti nel percorso che ha visto l'attiva partecipazione di 108 papà e mamma.

Gli operatori coinvolti nel progetto sono appartenenti sia all'Ente Parco, sia all'UTB (Ufficio Territoriale Biodiversità con unità cinofile e a cavallo) che alla Asl, questa, precisamente, con due terapisti della riabilitazione, due psicologi del TSMRE e due borsiste psicologhe dell'Ente Parco del Circeo.

I risultati del progetto "Nonostante" del 2016 hanno evidenziato che il lavoro riabilitativo svolto nell'ambito dei circuiti naturali migliora, aumenta ed accelera il processo pluri-fattoriale di diminuzione dello stress genitoriale aumentando le capacità adattive e relazionali del gruppo dei bambini in trattamento.

Le ricerche attuali in Neuropsichiatria infantile evidenziano che sono in aumento i bambini con problematiche attentive, disturbi della coordinazione motoria e delle condotte, più conosciuti come disturbi comportamentali.

Tali problematiche se non risolte influenzano il successo sociale dei bambini, parallelamente vi è una ricaduta di maggiore stress da parte dei genitori che potrebbe incidere negativamente nel rapporto genitore-figlio, esacerbando le difficoltà già presenti nel bambino.

Le ricercatrici dell'Ente Parco hanno, in sinergia con gli operatori della Asl, cercato di standardizzare i risultati del progetto attraverso una serie di strumenti, questionari e test che hanno valutato il cambiamento o la stabilità della percezione genitoriale rispetto alle problematiche del bambino.

E' stato anche valutato il cambiamento o la stabilità della percezione dell'insegnante rispetto alle problematiche del bambino; ed inoltre hanno evidenziato la presenza dello stress genitoriale e il relativo cambiamento o stabilità dello stesso nelle figure genitoriali.

La ricerca si è concentrata su 10 bambini di età compresa tra i 4 e i 6 anni, e sui loro genitori afferenti ai servizi di Neuropsichiatria Infantile di Latina e di Sabaudia, da quest'ultimi inseriti all'interno del progetto. La ricerca ha previsto la somministrazione (all'inizio e alla fine del progetto) di questionari ai genitori e agli insegnanti di ogni bambino allo scopo di raccogliere informazioni e registrare eventuali cambiamenti da coloro che maggiormente sono coinvolti nella cura, nell'educazione e nella quotidianità del bambino.

Gli strumenti operativi utilizzati sono stati:

- Il Questionario Italiano del Temperamento (QUIT, Axia, 2002),

- Parenting Stress Index (PSI, Guarino et al. 2008),

- Social Emotional Dimension Scale (SEDS, lanes et al. 1994).

Questi strumenti hanno permesso di evidenziare che si è accertato un abbassamento significativo nello stress totale del bambino, come pure nella percezione dei comportamenti inappropriati.

La prossima edizione del progetto è già stata sottoscritta dalla Asl e dall'Ente Parco del Circeo ed ha durata triennale.

Un ulteriore obiettivo del convegno è stato quello di esportare questo modello terapeutico ad altri TSRMEE della nostra provincia e di poter pensare di strutturare percorsi anche nell'ambito del disagio emotivo dell'adolescenza.

Parallelamente ai progetti operativi si lavorerà, come è avvenuto nell'anno passato, alla formazione di insegnanti e operatori sanitari e sociali.

